

formandosi in questo con l'universale sentire de'turchi che stimano li spagnuoli loro aperti nemici. Ma esso ha poi d'avvantaggio il rispetto d'essersi più volte insanguinato con essi, mentre come corsaro ha sbarcato in più luoghi di quelle, dove ne ha ricevute secondo l'occasione. Della Sublimità Vostra ha mostrato alle volte mala soddisfazione per il concetto che aveva che questa tenesse poco conto di lui, forse perchè conoscendo la condizione de'suoi maggiori, e qual fosse il suo nascimento, credeva che quello che era ragionevole potesse anco essere vero; e, valendosi di questo pretesto, ha molte volte, per desiderio di vendetta e per rubare, operato quello che non si conveniva, a pregiudizio dei vascelli e dei sudditi della Serenità Vostra che gli sono capitati alle mani; e se avesse potuto averia anco fatto peggio, acciocchè Vostra Serenità si fosse pentita di non aver tenuto quel concetto d'esso che, portato dall'alterezza della sua natura, gli pareva di meritare; e per via sicura ho inteso che esso ha bramato assai di aver nelle mani alcun di questa nobiltà, per potersi gloriare di tener per suo schiavo chi è nato per natura signore. S'accrebbe poi il suo mal animo quando furono depredate le galee di Malta, e le sue robe caricate sopra la nave, parendogli che la Sublimità Vostra per rispetto suo gliele dovesse aver pagate immediate, e però minacciò di volersi rifar sopra i sudditi di questo Serenissimo Dominio. Al mio arrivo in Costantinopoli procurai d'avere la sua amicizia e l'ottenni, in apparenza almeno, avendo sempre mostrato di trattar con me confidentemente, come la Serenità Vostra ha potuto comprender dai ragionamenti che molte volte ho scritto aver passati con esso. È però tanto appassionato nell'interesse, che, per poco che si tratti del suo, non conosce amicizia nè altro che possa con lui. Ma io, valendomi della confidenza che mostrava con me, gli ho parlato sempre con molta libertà, procurando di farlo capace che senza alcuna giusta causa si doleva della Serenità Vostra; ed alcune volte m'è parso di averlo grandemente commosso, sì che quando non restasse affatto quella mala impressione scancellata, che per difetto della sua cattiva natura teneva contro